



Un operaio viene condotto su un'ambulanza. In tutto i feriti sono stati dieci

La richiesta del Circolo ambiente Ilaria Alpi

Controllare subito tutti gli impianti a rischio

(f.bar.) «Verificare il reale impatto del rogo e mettere in atto tutte le misure necessarie per tutelare i cittadini e le imprese agricole del territorio». La richiesta arriva dalla Coldiretti di Como e Lecco.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Circolo Ambiente "Ilaria Alpi". «L'incendio di mercoledì 7 febbraio è solo l'ultimo di una grave serie di episodi che, negli ultimi mesi, hanno interessato altri impianti che

Il fatto

L'esplosione si è verificata in una cisterna collocata nel cortile della Ecosfera, in cui venivano lavorati i solventi destinati al recupero. Per cause da accertare, qualcosa di imprevisto ha fatto esplodere i gas presenti nella cisterna innescando le fiamme

trattano rifiuti in Lombardia: basti pensare a quelli verificatisi nelle province di Pavia e di Milano. A cui si deve aggiungere l'incendio nel Comasco di pochi giorni fa, il 3 febbraio, presso la discarica di Mariano Comense».

E da qui la richiesta. «Il rischio di simili attività deve far sì che, a livello istituzionale, venga svolta una campagna di verifica di tutti gli impianti destinati al trattamento dei rifiuti».

Scoppio, aperta un'inchiesta per lesioni colpose
Restano in ospedale due operai, dimessi gli altri
 Per ora non risultano indagati. L'Ats conferma: nessun rischio per la popolazione

La deflagrazione

L'esplosione, alla quale è seguito un incendio, è avvenuta nel primo pomeriggio di mercoledì alla Ecosfera di Bulgarograsso, durante una lavorazione in corso in una cisterna piena di solventi. L'indagine dovrà chiarire che cosa abbia innescato la deflagrazione

(a.cam.) La Procura di Como ha aperto un'inchiesta, al momento contro ignoti, sull'esplosione avvenuta, nel primo pomeriggio di mercoledì, in un serbatoio delle Ecosfera di Bulgarograsso, azienda specializzata nello smaltimento di rifiuti speciali. Dopo lo scoppio, si è sviluppato un incendio e dalla ditta di via Ferloni si sono alzate lingue di fuoco e una colonna di fumo nero, visibili a grande distanza.

L'ipotesi di reato su cui lavorano gli inquirenti è quella di lesioni colpose. Nell'incidente, avvenuto poco prima delle 14, sono rimasti feriti dieci dipendenti - in gran parte già dimessi dagli

ospedali in cui erano stati ricoverati - che hanno riportato ustioni e traumi e hanno respirato gas tossici. Tecnici e periti dovranno ora accertare la causa dello scoppio, avvenuto durante una lavorazione in corso in una cisterna piena di solventi.

I vigili del fuoco hanno consegnato una prima relazione al magistrato titolare dell'inchiesta, Giuseppe Rose, che mercoledì ha effettuato un lungo sopralluogo all'interno della ditta Ecosfera e ha incontrato i responsabili dei pompieri e delle forze dell'ordine intervenuti - assieme ad ambulanze ed elicottero del 118 - per spegnere il rogo, soccor-

rere i feriti e mettere in sicurezza l'area dell'azienda di Bulgarograsso che, come detto, è specializzata nel trattamento dei solventi e di altri rifiuti speciali.

L'esplosione, alla quale è seguito l'incendio, si sarebbe verificata durante un'attività di distillazione dei solventi che gli operai effettuano abitualmente. Si tratta ora di capire che cosa abbia innescato la deflagrazione che ha distrutto il serbatoio, scagliandone i pezzi nel vicino campo di golf di Monticello.

Spetterà agli inquirenti fare luce sulle cause e accertare eventuali responsabilità. A momento non risultano indagati.

Nell'esplosione, come detto, sono rimasti feriti, ustionati o intossicati dieci dipendenti dell'azienda di via Ferloni. Nessuno è in pericolo di vita e migliorano anche le condizioni degli operai che hanno riportato le ustioni più serie.

Il ferito più grave resta il 47enne trasportato mercoledì in elicottero al Niguarda di Milano, che ha riportato ustioni di secondo grado profondo al volto e agli arti inferiori. L'uomo non è più in prognosi riservata e dall'ospedale fanno sapere che il quadro clinico è rassicurante. Resta sotto osservazione, all'ospedale Sant'Anna, anche il 42enne di Rovellasca che ha riportato ustioni di terzo grado a mani e dita. Gli altri otto operai - ricoverati al Sant'Anna e negli ospedali di Lecco e Legnano - sono stati invece dimessi ieri.

L'Ats Insubria conferma intanto che, «al momento, le rilevazioni effettuate dai tecnici di Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, non hanno evidenziato rischi per la salute dei cittadini». La stessa Ats precisa che «prosegue l'attività di monitoraggio della situazione», aggiungendo che saranno fornite adeguate informazioni «nel caso si rendano disponibili nuovi e ulteriori dati relativi alla salute dei cittadini».



Lo scoppio ha distrutto uno dei serbatoi nel cortile della ditta (Nassa)



Le immagini

I pezzi del serbatoio sui campi da golf
 Soltanto per caso l'esplosione non si è trasformata in tragedia

Soltanto per caso l'esplosione di Bulgarograsso non si è trasformata in una tragedia. Il serbatoio della Ecosfera saltato in aria mercoledì pomeriggio è infatti finito sui prati del campo da golf di Monticello.

Se la traiettoria fosse stata diversa, quegli stessi detriti sarebbero potuti finire sulle case e sulle persone.

Non solo: se l'incidente fosse avvenuto in primavera o d'estate, quando molte persone giocano sui green, le conseguenze avrebbero potuto essere diverse.

Le immagini pubblicate qui a fianco testimoniano i fatti. Il punto in cui sono caduti i detriti dista dalla fabbrica, in linea d'aria, circa 200 metri. È facile quindi presumere che la traiettoria del serbatoio e delle putrelle abbia raggiunto una quota di almeno un centinaio di metri, forse qualcosa di più. Considerato il peso dei detriti, la forza dell'esplosione dev'essere stata fortissima.

I dirigenti del Golf club di Monticello hanno avvisato le



I detriti sono stati scagliati tra la vegetazione del Golf club Monticello

Casualità

Se l'incidente fosse avvenuto in primavera o d'estate, quando molte persone giocano sui green, le conseguenze avrebbero potuto essere diverse

autorità del ritrovamento sul loro terreno dei pezzi di lamiera e attendono adesso che i tecnici autorizzati facciano i rilievi. Nulla sarà rimosso sino a quando la magistratura non darà il suo benestare.

I danni per la vegetazione e gli stessi campi da golf saranno valutati nei prossimi giorni. All'interno del Golf club sono stati danneggiati anche alcuni edifici nei quali sono andati in frantumi le finestre, cosa peraltro accaduta a tutte le case più vicine al luogo dell'esplosione.

